

Primo capitolo di una trilogia con questa eroina senza tempo

Riccio torna con la "Bruna" spettacolo da oggi a Rifredi

di **Gabriele Rizza**

Firenze Alessandro Riccio ha creato il "suo" personaggio, diventato un vero cult del teatro fiorentino. La Bruna compie dieci anni. E la festa continua. Senza cedimenti. Passi falsi. Il rito replica da oggi a domenica a Rifredi, dove lo spettacolo torna in scena, con Riccio che torna a vestire i panni della vecchia e burbera Bruna, eccentrica e scorbutica cantante di serie B, affiancato dal musicista Alberto Becucci. La Bruna, irriverente sciantosa da balera,

colma di gioielli e paillette, tra un bicchiere di vodka e una sigaretta, esegue il suo repertorio, sostenuta al pianoforte e alla fisarmonica dal suo alter ego, Franchino, timido e goffo, vestito fuori moda con abiti improbabili. Sono canzoni che parlano di periferia, di bordelli, di violenza e di amori tormentati, tracce che si mescolano e si confondono con la sua esistenza, un mosaico fatto anche di poesie, ricordi, memorie e nostalgie che ci svelano a poco a poco chi sono questi due strani personaggi che solcano con la loro sdrucita la coinciden-

za fra arte da vivere e vita da consumare. "Bruna è la notte", primo capitolo di una trilogia che intercetta spazi e desideri di questa imprevedibile eroina senza tempo, è uno spettacolo agrodolce, fluido e toccante al tempo stesso, che unisce comicità e ironia con dramma e malinconia, che sa farridere e commuovere. In un mondo costruito sui like, basato sulla ricerca ossessiva di consensi, un personaggio come la Bruna stona. Stona il suo aspetto poco rassicurante, la sua voce roca, la sua sigaretta sempre accesa. Perché a lei non interessa pia-

cere, né essere simpatica. Ha passato la propria gioventù fra le balere della Versilia, conosce barzellette sconce e versi di Alda Merini a memoria che sciorina uno dietro l'altro, come se fossero parte della stessa frase. Anima ribelli, sboccata, sincera la Bruna con le sue canzoni, i suoi racconti, svela un mondo a parte, su cui vale la pena soffermare e inumidire lo sguardo. Completano la locandina i costumi di Daniela Ortolani, le luci di Lorenzo Girolami, il trucco di Danilo Carignola, la produzione Tedavi 98. Orari spettacoli: feriale alle 21, domenica alle 16,30. Info 055 4220361.



Alessandro Riccio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

192199